

REPORT INCONTRO REGIONE ABRUZZO E CONAI

15 aprile 2010, ore 15.00

presso uffici regionali della Direzione Protezione Civile – Ambiente via Passolanciano, Pescara.

Presenti:

- Dirigente Servizio Gestione Rifiuti - Franco Gerardini,
- Osservatorio Regionale Rifiuti - Massimo Fraticelli,
- Rappresentante del CONAI - Elisabetta Bottazzoli,
- Referente del CSA – Diego Puglie

Per la seconda parte dell'incontro (dalle 16.40 circa)

- Direttore generale del CIRSU – Simonetta Spina
- Consulente CIRSU – Andrea Valentini

Assenti:

Comune di Vasto e Pulchra ambiente (che si è impegnata ad inviare via e- mail i dati richiesti da CONAI)

Ordine del giorno:

- **progetto ECOFISCALITA: discussione bozza**
- **progetto Analisi dei flussi: presentazione chiusura**
- **riunione chiusura progetti territoriali: CIRSU**
- **varie ed eventuali**

1. progetto di eco fiscalità: Fraticelli e Bottazzoli hanno condiviso una bozza di documento nell'ambito del quale hanno tentato di dettagliare, per quanto possibile, sia le iniziative sia i soggetti locali coinvolti. CONAI come metodologia di intervento ha identificato la possibilità di stipulare, laddove le condizioni locali sono definite, protocolli di intesa specifici con gli attori locali volti prevalentemente a supportare tecnicamente eventuali interventi di miglioramento e del sistema di raccolta e, laddove possibile, cofinanziare le campagne di informazione circa la corretta separazione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Le principali difficoltà del CONAI sono legate all'impossibilità di cofinanziare direttamente la regione per il progetto in oggetto, alle difficoltà di ipotizzare un'ipotesi di impegno economico. Infatti, alla proposta CONAI di stabilire un tot ad abitante, la Regione obietta che ne verrebbero penalizzati i soggetti più piccoli. Le stazioni ecologiche coinvolte, che hanno già aderito al progetto, sono: Raiano con un bacino di circa 3.000 abitanti, Lanciano con circa 3.600 abitanti, Pineto per circa 14.000 abitanti e, infine, Pescara, per 122.000 abitanti. La regione per evitare che il bacino di Pescara, a causa delle sue dimensioni assorba l'intero cofinanziamento di CONAI, nonché quello regionale stesso, propone di introdurre una distinzione in due fasce di grandezza ipotizzando un tot ad abitante per le realtà con meno di 20.000 abitanti ed un tot inferiore per le realtà al disopra. Bottazzoli specifica:

- a) la necessità che il parametro di calcolo di cofinanziamento sia condiviso con la regione e che vi sia anche un cofinanziamento del soggetto locale (Ente gestore). Di dover condividere preliminarmente con il proprio responsabile tale metodologia per fare una previsione di spesa abbastanza dettagliato da mettere in bilancio 2011;
- b) che in ogni caso la sottoscrizione dei singoli protocolli di intesa è subordinata alla verifica della presenza delle condizioni idonee per il perseguimento degli obiettivi: la semplice adesione al progetto non è sufficiente al perseguimento degli obiettivi;

- c) che, per creare una sorta di economia di scala, le campagne di informazioni siano comuni a tutti i soggetti e che vengano poi declinate a seconda dei contesti specifici dei soggetti coinvolti.

La Regione e l'Osservatorio si impegnano ad apportare le modifiche concordate alla bozza di documento e ad inviarlo in tempi brevi.

2. progetto analisi dei flussi: CONAI dà la parola al referente del CSA che illustra il risultato di quella che per comodità e chiarezza definiamo fase 0 del progetto. Dopo una attenta analisi dei dati forniti dall'Osservatorio regionale, CSA ha sviluppato un'ipotesi di progetto esecutivo già condiviso con CONAI. La regione fornisce ulteriori dettagli su alcune questioni relative ai flussi destinati allo smaltimento finale fuori regione (Molise) e condivide l'impostazione del progetto. CONAI si impegna a inserire le modifiche definitive e a cercare di far partire l'esecutività per il mese di giugno.
3. eventi regionali: il dirigente anticipa al CONAI la volontà di organizzare per il mese di giugno un evento in cui la regione presenta i risultati degli investimenti ex DRG 1090/06 di circa 5 milioni di euro (bando di finanziamento per la diffusione e l'implementazione delle RD). Gerardini invita CONAI a partecipare per presentare i progetti comuni sia avviati sia in procinto di partire. Inoltre, ricorda il suo intento di organizzare un seminario con la partecipazione dei consorzi di filiera.

Alle 16.40 circa arrivano i rappresentanti del CIRSU e si apre la riunione di chiusura del progetto territoriale il cui protocollo di intesa è già scaduto (18 dicembre 2009). La direttrice illustra le difficoltà legate ai comportamenti dei Comuni che compongono il consorzio. Purtroppo lo slittamento dei tempi per l'avvio del nuovo servizio di porta a porta, la cui progettazione è stata finanziata dal CONAI, non è quantificabile con tempi certi. CONAI e Regione esprimono il proprio disappunto in merito. Tuttavia CONAI decide di chiudere comunque il progetto avendo l'impegno del CIRSU ad inviare aggiornamenti in merito alle evoluzioni interne al consorzio. Il CIRSU invierà via e-mail i progetti esecutivi ed i piani di comunicazione relativi a ciascun comune con la richiesta di erogazione da parte di CONAI della terza e ultima tranche del finanziamento.

La riunione si chiude alle 18.15 circa con l'impegno di organizzare entro tempi brevissimi un incontro operativo per dare il via a tutte le attività sopra elencate.